



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di Scienze Politiche
“Cesare Alfieri”

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione Annuale 2020



PARTE GENERALE

Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola di Scienze Politiche, relativa all'A.A. 2019-2020, è costituita da n. 2 Corsi di Laurea (L), n. 5 Corsi di Laurea magistrale (LM) gestiti attraverso Consigli di Corso di Studio come riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente (P)/ Referente (R)	Consiglio di CdS	Dipartimento di afferenza CdS
L36	Scienze Politiche	(P) Anna Pettini	unico	Dipartimento di Scienze Politiche e sociali
L39	Servizio sociale	(P) Maria Paola Monaco		
LM-87	Disegno e gestione degli interventi sociali	(P) Brunella Casalini		
LM-62	Politica, Istituzioni e Mercato	(P) Alessandro Chiamonte		
LM-52 e LM-90	Relazioni Internazionali e Studi Europei	(P) Luciano Bozzo		
LM-88	Sociologia e Ricerca sociale	(P) Laura Leonardi		
LM-59	Strategie della comunicazione pubblica e politica	(P) Carlo Sorrentino		

Composizione della Commissione Paritetica Docenti Studenti

(nomina: delibera del Consiglio Scuola del 15/10/2020)

Nome e Cognome	Ruolo nella CPDS di Scuola	Eventuale altro ruolo
Maria Stella Rognoni	docente del CdS Scienze Politiche	
Alessandro Pratesi	docente del CdS Servizio Sociale	
Leonardo Suraci	docente del CdS Disegno e gestione degli interventi sociali	
Sandro Landucci	docente del CdS Politica, Istituzioni e Mercato	
Laura Sabani	docente del CdS Relazioni Internazionali e Studi Europei	Presidente della CPDS
Silvia Pezzoli	docente del CdS Strategie della Comunicazione Pubblica e Politica	
Vittorio Mete	docente del CdS Sociologia e ricerca sociale	
Francesca Lanza	rappresentante studenti del CdS Scienze Politiche	



José Luigi Mango	rappresentante studenti del CdS Servizio Sociale	
Simona Chieco	rappresentante studenti del CdS Disegno e gestione degli interventi sociali	
Simone Tabacco	rappresentante studenti del CdS Politica, Istituzioni e Mercato	
Lorenzo Piccioli	rappresentante studenti del CdS Relazioni Internazionali e Studi Europei	
Duccio Ristori	rappresentante studenti del CdS Strategie della Comunicazione Pubblica e Politica	
Alessio Di Marco	rappresentante studenti del CdS Sociologia e ricerca sociale	

L'attuale composizione della CPDS è coerente con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole (https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/dr495_240419_regolamento_scuole.pdf)

Attività svolte

Riportare quanto fatto durante l'anno di riferimento della relazione

Data/periodo	Attività
01/10/2020	Prima riunione CPDS: aggiornamento Gruppi di lavoro – Assegnazione dei quadri della Relazione annuale agli specifici gruppi di lavoro - Calendarizzazione delle riunioni 2020
05/11/2020	Predisposizione dei quadri della Relazione annuale della Commissione paritetica Anticipo della riunione per l'approvazione della versione definitiva
26/11/2020	Completamento dei Quadri della Relazione annuale – Predisposizione e discussione della versione finale della Relazione annuale – Programmazione attività future
01/12/2020	Approvazione versione finale della Relazione annuale

Programmazione delle attività della CPDS anno 2021

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Note
Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	X										X		(1)
Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	X				X						X		(2)



Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	X				X						X		(2)
Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	X				X						X		(3)
Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	X				X						X		(4)
Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento	X										X		
Relazione annuale													(5)

La Commissione paritetica prende nota e approva che le riunioni del 2021 si terranno nelle seguenti date

14/01/2021

28/05/2021

25/11/2021

Composizione degli Organi della Scuola (Presidenza, Consiglio, altre commissioni specifiche)

Organo	Consiglio della Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri"
Componenti e ruolo	<p>Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof. Conti Fulvio, Presidente della Scuola di Scienze Politiche - Prof. Aiello Gaetano, Direttore del Dipartimento di Scienza per l'Economia e l'Impresa - Prof. Baccetti Carlo, Presidente del CdS di Servizio Sociale - DSPS - Dott. Bellini Andrea, ricercatore DSPS - Prof. Bozzo Luciano, Presidente del CdS magistrale di Relazioni Internazionali e Studi europei - Prof.ssa Casalini Brunella, Presidente del CdS magistrale di Disegno e Gestione degli Interventi Sociali - Prof.ssa Cerrina Feroni Ginevra, docente del Dipartimento di Scienze Giuridiche - Prof. Chiaramonte Alessandro, Presidente del CdS magistrale di Politica, Istituzioni e Mercato - Prof.ssa Leonardi Laura, Presidente del CdS magistrale di Sociologia e Sfide globali - Prof. Mannori Luca, Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e sociali - Prof. Gustavo De Santis, delegato della Prof.ssa Alessandra Petrucci del



	<p>Dipartimento di Statistica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof.ssa Laura Sabani, docente del Dipartimento di Scienza per l'Economia e l'Impresa - Dott.ssa Moroni Sheyla ricercatore DSPS - Prof.ssa Pettini Anna, Presidente del CdS di Scienze Politiche, Dipartimento di Scienza per l'Economia e l'Impresa - Prof. Simoncini Andrea, Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche - Prof. Sorrentino Carlo, Presidente del CdS magistrale di Strategie della Comunicazione Pubblica e Politica - Prof. Zorzi Andrea, Direttore del Dipartimento SAGAS <p>rappresentanti degli studenti:</p> <p>Centanaro Giacomo Piumelli Giulio</p>
Compiti e responsabilità	<p>La Scuola è la struttura di coordinamento delle attività didattiche svolte nei Corsi di Laurea, nei Corsi di Laurea Magistrale, nonché di gestione dei relativi servizi.</p>

Organo	Comitato di indirizzo della Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri"
Componenti e ruolo	<p>Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof. Conti Fulvio, Presidente della Scuola di Scienze Politiche - Prof.ssa Pettini Anna, Presidente del CdS di Scienze Politiche - Prof. Baccetti Carlo, Presidente del CdS di Servizio Sociale - Prof.ssa Casalini Brunella, Presidente del CdS magistrale di Disegno e Gestione degli Interventi Sociali - Prof. Chiaramonte Alessandro, Presidente del CdS magistrale di Politica, Istituzioni e Mercato - Prof. Bozzo Luciano, Presidente del CdS magistrale di Relazioni Internazionali e Studi europei - Prof.ssa Leonardi Laura, Presidente del CdS magistrale di Sociologia e Sfide globali - Prof. Sorrentino Carlo, Presidente del CdS magistrale di Strategie della Comunicazione Pubblica e Politica <p>Rappresentanti del mondo del lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gloria Abagnale (Consigliere parlamentare, Segreteria della XIII Commissione permanente del Senato, responsabile Valutazione delle Politiche pubbliche); - Laura Bini (Presidente dell'Ordine degli Assistenti Sociali); - Fabrizio Barca (Dirigente generale MEF); - Roberto Cecchi (già Segretario Generale del Ministero Beni e Attività culturali); - Gianluca Corsi (Dirigente, Monte dei Paschi); - Mario Curia (Editore, fondatore e presidente della Casa editrice



	<p>“Mandragora”);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monica Degl'Innocenti (Segretario generale della fondazione CESIFIN “Alberto Predieri”); - Marco Del Panta (Diplomatico); - Giorgio Giovannetti (Giornalista, condirettore di “GR Parlamento”); - Silvia Givone (Imprenditrice, Fondatrice dell'agenzia “Sociolab”); - Alessandro Licitra (Dirigente dei Servizi sociali del Comune di Firenze); - Stefan Neuhaus (Responsabile Tenuta Castelfalfi - TUI Touristik Union International); - Mauro Quercioli (Dirigente del Monte dei Paschi); - Filippo Salvi (Imprenditore, Presidente dello Stabilimento Poligrafico Fiorentino, Presidente della Scuola di Scienze Aziendali); - Giulio Sapelli (Professore ordinario di Storia economica presso l'Università degli Studi di Milano, Presidente e coordinatore di ricerca della Fondazione ENI “Enrico Mattei”), - Paolo Sorrentino (Presidente, Gilbarco Srl); - Paolo Testa (Capo Ufficio-studi ANCI). - Ludovico Arte (dirigente scolastico dell'ITT Marco Polo Firenze); - Lapo Pistelli (Executive Vice Presidente in Eni, nel settore Strategic Analysis for Business Development Support).
Compiti e responsabilità	<p>Il Comitato di indirizzo è un organismo di consultazione permanente con le realtà sociali, economiche e produttive del territorio.</p> <p>Le sue funzioni sono quelle di valutare la qualità e la validità dell'offerta formativa della Scuola rispetto alle esigenze del mondo del lavoro e di formulare proposte di miglioramento.</p> <p>La composizione del Comitato garantisce la presenza di competenze ed esperienze tra loro complementari e coerenti con gli obiettivi formativi dei diversi corsi di studio della Scuola.</p>
Organo	Commissione Relazioni Internazionali della Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri"
Componenti e ruolo	<p>Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof. Fulvio Conti, Presidente della Scuola - Dott.ssa Giorgia Bulli, presidente della Commissione - Prof. Luciano Segreto, docente referente del CdS magistrale di Relazioni Internazionali e Studi Europei - Prof. Alberto Tonini, docente referente del CdS magistrale di Relazioni Internazionali e Studi Europei e del CdS triennale di Scienze Politiche - Prof. Luca Mannori, Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali



	<ul style="list-style-type: none"> - Prof. Luigi Burroni, docente referente del CdS magistrale di Sociologia e Ricerca Sociale - Prof.ssa Maria Stella Rognoni, docente referente del CdS triennale di Scienze Politiche - Prof.ssa Chiara Rapallini, docente referente del CdS magistrale di Politiche, Istituzioni e Mercato - Dott.ssa Sorina Cristina Soare, docente referente del CdS magistrale di Relazioni Internazionali e Studi Europei e del CdS magistrale di Politiche, Istituzioni e Mercato - Dott.ssa Sheyla Moroni docente referente del CdS magistrale di Disegno e Gestione degli Interventi Sociali del CdS triennale di Servizio Sociale.
Compiti e responsabilità	<p>La Commissione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestisce della stipula e 'implementazione di accordi bilaterali Erasmus+, sotto la supervisione del Delegato alla Mobilità Internazionale di Scuola, in collaborazione con l'Ufficio Mobilità Internazionale dell'Area Didattica; - collabora attivamente con il Delegato alla Mobilità Internazionale ed Erasmus+ di Scuola in merito alle strategie e attività di internazionalizzazione; - gestisce le pratiche di riconoscimento delle attività formative svolte nel framework di programmi di mobilità internazionale, in collaborazione con la Segreteria studenti di Scienze Politiche.

SEZIONE CORSI DI STUDIO

LM-62 - Politica, Istituzioni e Mercato

Quadro A	Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
<p><i>Punto di attenzione del modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i></p>	<p><i>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti</i></p> <p><i>R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</i></p>
<p>Fonti documentali</p> <ul style="list-style-type: none"> ● SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti; Quadro B7: Opinioni dei laureati 	



- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla discussione degli esiti della valutazione e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.).
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Scheda di Monitoraggio Annuale (Ultimo commento pubblicato e, se disponibile, commento dell'anno in corso)
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento ai lavori di eventuali commissioni *ad hoc* e ai lavori del gruppo di riesame)
- Rapporto di Riesame Ciclico (ultimo prodotto dal CdS)

L'analisi della valutazione didattica Valmon mette in evidenza livelli di soddisfazione sopra la media sia dell'anno precedente sia della media della Scuola per tutti i quesiti del questionario 2018/19 e per quanto riguarda l'anno 2019/20 si registra una sostanziale tenuta dei livelli di soddisfazione. Solo alcuni indicatori scendono sotto la media dell'anno precedente ma in modo molto lieve (es. D2 relativo all'accettabilità dell'organizzazione scende a 7,94 rispetto alla media 8 dell'anno precedente; D5 che chiede se gli argomenti siano risultati integrativi rispetto alle conoscenze acquisite scende di 0,02 punti percentuali passando da 8,26 a 8,24; D9 passa da 8,17 a 8,08 indicandoci che le modalità d'esame sono state abbastanza ben definite seppur in modo meno chiaro rispetto all'anno precedente e infine D15 circa l'adeguatezza delle aule che da 8,21 scende a 8,03.. Altri indicatori, invece, subiscono una flessione più importante come D7 che scende a 7,90 rispetto a 8,19 dell'anno precedente a indicare una caduta di soddisfazione circa l'adeguatezza del materiale didattico; D8 scende da 8,60 a 8,36 segnalando una diminuzione nella percezione dell'importanza delle attività didattiche integrative.

Il II semestre conferma l'altro grado di soddisfazione degli studenti del PIM segnando per gli 8 indicatori con quesiti corrispondenti sia su Valmon che su SISVALDIDAT (D1 relativo al carico complessivo degli insegnamenti, D4 relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, D5 innovazione o continuità degli argomenti trattati, D6 carico di studio del singolo insegnamento, D9 chiarezza della definizione della modalità d'esame, D11 capacità del docente di stimolare l'interesse verso la materia, D17 interesse verso l'argomento dell'insegnamento, D18 soddisfazione complessiva dell'insegnamento) in tutti casi valori superiori alla Scuola e, in 6 casi, superiori all'anno precedente (si segnala che tutti gli indicatori sono sopra l'8 e che D17 e D1 sono sopra 8,50 mentre gli indicatori della Scuola superano l'8 di media solo nel caso degli stessi indicatori). Si segnala anche che questi due indicatori gli unici leggermente inferiori dello scorso anno.

Anche i nuovi indicatori SISVALDIDAT (D2 se l'organizzazione didattica consenta lo studio individuali, D6 se il materiale didattico multimediale è adeguato alla materia di studio, D8 messa a disposizione del materiale didattico in accordo con la calendarizzazione delle lezioni, D10 chiarezza delle lezioni pur se svolte a distanza, D11 reperibilità telematica del personale docente per chiarimenti e spiegazioni, D12 capacità del docente nel rispondere a chiarimenti e spiegazioni a distanza, cui si aggiungono D13 circa la capacità di sviluppare interesse dell'insegnamento e D14 sulla soddisfazione complessiva dell'insegnamento) confermano il trend molto positivo del II semestre per tutti i quesiti superando sempre i valori della Scuola, superando 8, 50 di soddisfazione degli studenti per gli indicatori D10, D11 e D12 e raggiungendo il voto 9 per quando riguarda il quesito D9. La Scuola non arriva in nessuno dei casi a raggiungere 8,20.

Dall'analisi del riesame si constata che l'aumento della percentuale di studenti che consegue almeno 40 CFU al termine del primo anno di corso rimane sotto la media rispetto a quella degli altri atenei. Si evidenziano inoltre tempi di laurea troppo lunghi anche in relazione alla media di altri corsi di studio di altri atenei.



Anche il numero di CFU conseguiti annualmente e la velocità nella progressione di carriera è in miglioramento per cui ci sono possibilità di risolvere il problema precedentemente segnalato

L'analisi della scheda Almalaurea con dati aggiornati all'aprile 2020 ci segnala alcuni aspetti positivi. Innanzitutto i laureati che sostengono di aver scelto di frequentare i corsi per una quota superiore al 75% sono in numero maggiore rispetto alla media dei corsi di tutti gli atenei nella stessa classe (76,9% rispetto 66,4%) ed è inferiore alla stessa media il numero di coloro che ha frequentato meno del 25% dei corsi (7,7% rispetto a 10,7% della media degli altri atenei). Il carico degli insegnamenti mostra un dato meno positivo: sotto la media la percentuale di coloro che considera decisamente adeguato il carico di lavoro (46,2% rispetto al 60,4%) e sopra la media coloro che sostengono che il carico di lavoro è più no che sì adeguato (46,2% rispetto a 34,2%). La soddisfazione nei confronti dei docenti è più o meno in linea con la media degli altri atenei se si considera che la percentuale di coloro che ritiene di essere decisamente soddisfatto è superiore alla media degli altri atenei (46,2% rispetto a 40,7%), ma superiore è anche la percentuale di coloro che ritengono che sia adeguata più no che sì (15,4% rispetto alla media totale degli atenei pari a 4,9%). Leggermente inferiore alla media anche la soddisfazione complessiva (46,2% rispetto al 50% e più no che sì il 30,8% rispetto al 42,9%). In linea con gli altri atenei la valutazione delle aule, attrezzature informatiche, ecc. Mentre migliore risulta la valutazione della biblioteca (decisamente positiva per il 53,8% rispetto al 45,8% degli altri atenei). In linea con la media anche la propensione a riscrivere allo stesso corso anche se una quota rilevante lo farebbe, ma in un altro ateneo.

Il tasso di occupazione è sensibilmente superiore alla media degli altri atenei, anche se si conferma la propensione di alcuni studenti a proseguire la formazione in corsi post laurea o tirocini raggiungendo ai 2 anni dalla laurea un tasso pari al 14,3%.

Superiori alla media anche i tassi di occupazione, la velocità di assorbimento nel mondo del lavoro (a un anno dalla laurea l'83,3% rispetto a una media del 53,1% a 3 anni il 92,9% rispetto al 75,4% e a 5 anni l'85% rispetto al 74%), l'adeguatezza delle competenze acquisite durante il corso, così come considerevolmente più alta della media è la retribuzione percepita (a376 Euro a 5 anni rispetto a 1285 Euro) e la soddisfazione per la propria professione al primo anno dalla laurea per poi sfumare lentamente rimanendo solo lievemente superiore alla media.

Poco chiaro il riesame sul versante internazionalizzazione e, non avendo accesso ad altri dati, ci risulta difficile dare indicazioni relative a questo punto.

La gestione delle valutazioni degli studenti avviene in occasione del riesame e in occasione della lettura della relazione della CPDS (almeno così risulta dai verbali del Consiglio). Il CdS illustra e commenta la relazione della CPDS in occasione del Consiglio del 13 febbraio 2020 esponendo aspetti positivi e negativi alla presenza dei rappresentanti degli studenti. Inoltre il CdS ha attivato il servizio Suggerimenti e Reclami <https://server.de.unifi.it/PReSS/login.php> presso cui gli studenti possono rivolgersi per comunicazioni urgenti o per segnalazioni.

Dunque, le occasioni di riflessione sui questionari e altri dati relativi alla soddisfazione degli studenti trovano spazio solo nei Consigli di Corso della laurea e, eventualmente, alcune indicazioni possono essere raccolte tramite lo spazio sul sito. Non è dato conoscere la procedura di gestione dei reclami né se queste rilevazioni vengano valutate in relazione a quanto emerso dalla CPDS.



Attraverso la lettura dei verbali di consiglio si evince che il CdS prende in carico le opinioni degli studenti e le mette alla base delle proprie decisioni. Molti dati sono inoltre resi pubblici sul sito. Sul sito si fa riferimento ai dati presenti su

<https://www.university.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2020/corso/1565674>

Valutazione complessiva della CPDS

Il Cds presenta dati relativi alla soddisfazione degli studenti molto alti anche dotati di una certa tenuta nei 2019/20 rispetto a una generale leggera flessione degli altri CdLM. Soprattutto il II semestre sembra segnalare un andamento molto positivo. La soddisfazione del corso è alta anche tra i laureati e molto buone sono le prospettive di occupabilità e di retribuzione. Tuttora risulta da comunicare più efficacemente e valorizzare il percorso di Doppia Laurea con l'Università MGIMO di Mosca.

Punti di Forza

Soddisfazione degli studenti, carriera, occupabilità peraltro sostenuta dalla pianificazione nel quadro d3 dove si punta al consolidamento dell'offerta didattica e la strategia formativa mediante auto verifiche dell'adeguatezza dell'offerta formativa e della capacità di collocare i laureati nel mondo del lavoro.

Aree di miglioramento

Sarebbe auspicabile una maggior cura nella descrizione della discussione relative alla criticità manifestate dagli studenti e dai laureati (si veda valutazione dei carichi di lavoro, soddisfazione complessiva del corso e risposta a se si iscriverebbero di nuovo a questo corso) all'interno dei verbali di Consiglio.

Si suggerisce di individuare azioni concrete per far fronte a alcuni aspetti ancora problematici, primo fra tutti i tempi prolungati di laurea, cui il CdS non ha trovato soluzione e, forse, neppure compreso la motivazione anche se i laureati sembrano lamentarsi di un carico di lavoro eccessivo. Si consiglia un'attività di riflessione su questo tema anche in forma collegiale con gli studenti. Si consiglia inoltre di arricchire le informazioni del sito e di rendere pubblici i risultati di eventuali consultazioni con gli studenti. Chiarire meglio l'andamento del processo di internazionalizzazione, ivi compreso il percorso di Doppia Laurea con l'Università MGIMO di Mosca.

Quadro B	Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	<i>R3.B.1 - Orientamento e tutorato R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica</i>
Fonti documentali <ul style="list-style-type: none">▪ SUA CdS – Quadro A1b. consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione	



dei risultati di apprendimento attesi (*Descrittori di Dublino* di cui in **Allegato n.2**) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla programmazione didattica e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno precedente

Il CdS pone degli obiettivi formativi ampiamente articolati rispetto ai due curricula in cui è organizzato (scheda SUA A4.a-b-c, dall'a.a. 2020-21 i curricula sono diventati 3). Tali obiettivi risultano comunicati con chiarezza e sintesi dalla produzione informativa del CdS e della scuola; sia nel sito web del CdS, sia nell'opuscolo informativo (guida dello studente 2019-20).

Relativamente all'ingresso al percorso formativo, alle competenze e conoscenze ad esso necessarie (specificate nella scheda SUA A3), il CdS procede all'ammissione degli studenti attraverso la valutazione del percorso di studi e colloqui personali. Le conoscenze richieste, le modalità di valutazione, l'eventuale assegnazione di CFU da acquisire e le modalità per assolverli sono illustrate nella pagina del sito del CdS dedicata all'iscrizione. Per una valutazione indiretta di questo aspetto possiamo segnalare le risposte degli iscritti al CdS alla domanda D4 del questionario sulla didattica erogata (sisvaldidat.unifi.it-a.a.2019-20) relativa alle conoscenze necessarie allo svolgimento di un esame: esse sono positive (8), sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente e maggiori del punteggio medio della scuola. Al secondo semestre dell'anno accademico 2019-2020 il voto è 8,45.

Relativamente all'orientamento in ingresso, esso appare articolato a livello di CdS mediante un docente delegato all'orientamento e a livello di scuola attraverso una serie di eventi e iniziative integrate col livello di Ateneo (Open Day ecc.), oltreché attraverso un'unità di personale amministrativo dedicata all'orientamento e contattabile a orari specifici presso la segreteria della scuola. Tutte le iniziative risultano chiaramente desumibili dalle pagine web della Scuola. In particolare, la pagina del sito della Scuola relativa all'orientamento contiene indicazioni per le attività di orientamento in ingresso nel periodo di distanziamento collegato all'emergenza COVID-19.

Rispetto allo svolgimento del percorso formativo, per quanto riguarda l'aspetto informativo, la pagina del presente CdS risulta aggiornata e di facile interpretazione. Ben fatta e molto importante la presenza dell'apposita sezione sulle normative di sicurezza COVID - 19 posizionata nella pagina principale del CdS.

Infine, dalla valutazione delle schede docenti, è emerso un risultato senz'altro positivo. Le descrizioni dei corsi, delle modalità d'esame e l'indicazione dei libri di testo, informazioni primarie per gli studenti, risultano presenti e chiare.

Le risposte degli studenti del CdS alle domande D1, D2, D3, D21, D22 (relative all'organizzazione delle lezioni, all'orario, alle informazioni presenti sul sito e alla soddisfazione per l'offerta formativa) del questionario sulla didattica erogata, nel 2020 ottengono tutti valori molto positivi, uguali o superiori a 8, sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente e superiori i punteggi medi della Scuola. Al secondo semestre 2019-2020, i voti (relativi ai soli items D1-D3) segnano un incremento significativo.

Rispetto alle modalità di svolgimento della didattica, l'emergenza COVID-19 risulta aver avuto, su tutti i CdS della scuola, l'effetto di un aggiornamento forzato e di un passaggio brusco a modalità di insegnamento a distanza, nonché di un sensibile incremento del livello di familiarità dei docenti con la piattaforma e-learning



dell'Ateneo. Se la prima emergenza, che ha interessato il secondo semestre della didattica dell'a.a. 2019-20 è stata affrontata nella maggior parte dei casi attraverso la registrazione, su diversi supporti, di lezioni che erano scaricabili degli studenti sulla piattaforma G-drive, il primo semestre della didattica per l'a.a. 2020-21, imperniato su forme di didattica mista, ha visto il passaggio ad un'infrastruttura più omogenea organizzata dai Servizi informatici di Ateneo (SIAF), che ha previsto sia l'adeguamento delle aule per le lezioni a distanza. Compresa la dotazione di tornelli di ingresso controllato alle strutture per il tracciamento delle presenze, sia la possibilità di effettuare lezioni in streaming registrate e scaricabili, con un'architettura pienamente integrata nella piattaforma e-learning di ateneo (Moodle). La dotazione tecnica delle aule a volte ha presentato dei limiti di dotazione (alcune aule non sono state attrezzate per permettere il libero movimento del docente e l'uso della lavagna, obbligando il docente in aula a svolgere la lezione di fronte alla webcam di un portatile) e si sono segnalati diversi problemi tecnici di emergenza: ma complessivamente il sistema ha retto. Questa esperienza può avere delle ricadute positive nel futuro della didattica offerta dai Cds della scuola non tanto nell'istituzionalizzare una didattica fondata sullo streaming e modalità a distanza, che devono restare un'eccezione rispetto al valore della didattica svolta in presenza, quanto su un impiego più consapevole e sofisticato degli strumenti didattici innovativi attivabili attraverso la piattaforma di e-learning (materiali didattici integrativi, test e esercitazioni ecc.).

L'orientamento degli studenti in itinere risulta imperniato su un docente delegato del CdS.

Anche le modalità di svolgimento dei tirocini risultano chiaramente articolate e imperniate su un docente referente. Una pagina specifica accessibile direttamente dal menù corso di studio del sito del CdS è dedicata allo stage; esiste una commissione di due docenti dedicati alla valutazione dei tirocini. La pagina appare particolarmente chiara nell'indirizzare gli studenti verso Enti che svolgano attività connesse col percorso di studi. Anche qui la gestione risulta imperniata sul servizio St@ge online di Ateneo, che permette una gestione user-friendly dell'intero processo di tirocinio. L'esperienza di tirocinio ottiene un voto di 8,7 nella domanda W7 sul questionario rivolto ai laureandi del CdS nel 2019-20 mentre la domanda W6 sul supporto prestato dalla struttura universitaria per il tirocinio ottiene "solo" 6,6, minore della media di Scuola.

Ampiamente articolato risulta anche il servizio per la mobilità internazionale, imperniato su un docente delegato del CdS e sul Servizio Relazioni internazionali attivo a livello di scuola. Sia il servizio stage che quello relativo alla mobilità internazionale sono chiaramente comunicati in dettaglio in apposite sezioni del sito della Scuola collegate al sito del CdS; in questo esiste anche un link al percorso di doppia laurea attivo con l'Università MGIMO di Mosca.

Non siamo stati tuttavia capaci di rilevare, dal nostro monitoraggio del sito del CdS e della Scuola alcuna indicazione relativa al regime di distanziamento imposto dall'emergenza Covid-19 né rispetto allo svolgimento dei tirocini né rispetto alla mobilità internazionale.

Rispetto alle strutture, confermiamo l'analisi della relazione CPDS 2019, secondo la quale "le Dotazioni strutturali della Scuola, che è inserita nel Campus delle Scienze Sociali, risultano relativamente più moderne, efficienti e adeguate, rispetto ad altre strutture dell'Ateneo, anche per la razionalità della disposizione e la prossimità di tutto lo spettro dei servizi (mensa, segreterie studenti, aule, uffici amministrativi). Per quanto riguarda le aule, la valutazione è positiva complessivamente. Si segnalano situazioni problematiche per quanto riguarda la connessione wifi e la climatizzazione in alcuni locali. Per quanto concerne i laboratori e gli spazi studio, la valutazione resta mediamente positiva. I servizi della biblioteca riscuotono un giudizio largamente positivo". Le valutazioni di aule e le attrezzature contenute nelle domande D15, D16 del questionario sulla didattica erogata per il 2019-20 ottengono punteggi superiori a 8, superiori alle medie della Scuola. Il questionario ai laureandi del CdS per il 2019-20 (sisvaldidat.unifi.it), alle Domande W1-W3 segnala una valutazione tendenzialmente positiva, in linea con le medie della Scuola, degli spazi e delle strutture in cui si svolgono le attività.

Particolarmente positiva risulta l'attività della Biblioteca di Scienze sociali, sul cui sito sono presenti una serie di servizi informativi e formativi dedicati agli studenti, in generale, le attività di assistenza della biblioteca risultano adeguate alle forme di distanziamento imposte dall'emergenza COVID-19. La



valutazione positiva è attestata anche dal lusinghiero voto medio di 8,6 (W4) assegnato ai servizi della Biblioteca dai laureandi del CdS nel 2019-20.

Rispetto alla conclusione del percorso formativo, la prova finale risulta chiaramente specificata (SUA A5a-b) e illustrata nella pagina web del CdS. Si segnala inoltre anche per questo CdS una relativa incompletezza delle schede docenti relative alle tematiche di tesi che questi si propongono di seguire.

L'orientamento in uscita e il Job Placement risulta imperniato sui due docenti delegati all'orientamento in uscita a livello di Scuola e le iniziative e i servizi in materia risultano in prevalenza strutturati a livello di Ateneo. In aggiunta a questo, si segnala per il CdS la presenza di due link del menù "corso di studio" dedicati al proseguire dopo la laurea e agli sbocchi professionali, contenenti segnalazioni specifiche a occasioni formative e a opportunità di concorsi per i laureati del CdS.

Per quanto riguarda il percorso di autovalutazione del CdS, il Rapporto di riesame ciclico 2016 è l'ultimo disponibile e fa riferimento a un'altra organizzazione dell'offerta formativa (CDLM in Scienze della politica e processi decisionali).

La relazione della CPDS 2019 è stata messa all'ordine del giorno nella seduta del Consiglio di CdS del 12 febbraio 2020 (v. verbale). Non risultano indicazioni specifiche

Rispetto agli aspetti relativi al percorso di studio presenti nella scheda di monitoraggio annuale (SMA) del 2019-20, si segnala un netto miglioramento nel tempo del numero di iscritti (ic00). Sugli indicatori (ic01 e ic13, ic da 14 a 16) relativi alla progressione della carriera si registrano valori in tendenziale miglioramento, benché inferiori alle medie di area e nazionale della Classe di laurea. Gli indicatori (IC07-07bis-07ter) relativi all'occupabilità risultano nettamente migliori delle medie di area a nazionale della Classe di laurea. Bassi invece gli indicatori di internazionalizzazione del CdS (ic10-12), anche se basati su dati scarsamente robusti.

I risultati dell'indagine Almalaurea 2019 tra i laureati del CdS, per la parte che riguarda la soddisfazione per il percorso effettuato riporta valutazioni in genere di uguali o di poco migliori rispetto ai laureati dei CdS della stessa classe dell'area territoriale di riferimento; invece sono significativamente, anche se di poco, migliori i dati riguardo il tasso di occupazione, la soddisfazione per il lavoro svolto; di poco inferiore è invece il reddito medio dei laureati.

Valutazione complessiva della CPDS

La valutazione dell'ambiente di studio fornito dal CdS è nel complesso positiva.

Segnaliamo però la mancata ricognizione di informazioni, sulle pagine web monitorate, relative alle attività di stage e mobilità internazionale in regime di distanziamento imposto dall'emergenza COVID-19.

Un altro tema che si può porre in questione riguarda la relativa debolezza a livello di CdS e di Scuola, dell'attività di orientamento in uscita, che appare per massima parte svolto dal livello di Ateneo. Si tratta di una questione che non può certo essere scaricata sul lavoro dei docenti delegati all'orientamento in uscita, ma che forse richiederebbe una riflessione congiunta da parte degli organi della scuola e del CdS.

Un'ultima notazione riguarda la mancanza in molte schede docenti del CdS della voce sulle "tematiche di tesi" che questi si dichiarano disponibili a seguire.

Quadro C	Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento



Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...
- SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici
- SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento
- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Relazione della CPDS dell'anno precedente

Analisi

1) Valutazione della congruenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

La Commissione conferma la valutazione contenuta nella Relazione della Commissione Paritetica 2019. Sulla base dell'analisi del Quadro A4.a della SUA CdS, gli obiettivi formativi risultano coerenti con gli sbocchi professionali prefissati. Inoltre i risultati di apprendimento attesi- come descritti dalla SUA CdS Quadro A4 b2 e c - risultano coerenti con gli obiettivi formativi del Cds nel suo complesso. A livello dei singoli insegnamenti si è proceduto ad analizzare i programmi scelti attraverso una analisi campionaria dei vari Syllabus (accedendo all'elenco degli insegnamenti dell'a.a. 2020/2021 e, ove non disponibile, facendo riferimento a quello dell'a.a. 2019/2020). Lo scopo era quello di controllare, in rapporto a quanto riportato nei descrittori di Dublino 1–2 (presenti nei Quadri A4.b1 e A4.b2 della SUA CdS), la corrispondenza/congruenza tra quanto dichiarato nei documenti ufficiali e quanto presentato effettivamente nell'offerta formativa del CdS. L'analisi dei Syllabus ha confermato la sostanziale coerenza tra obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi per i singoli insegnamenti. Questi ultimi sono descritti in modo chiaro e sono coerenti con quelli stabiliti per il CdS. Inoltre, dall' esame del Rapporto di Riesame Ciclico 2017 (con particolare riferimento al quadro 2. "l'esperienza dello studente") si evince che il CdS è impegnato a consolidare l'offerta didattica e la strategia formativa mediante auto-verifiche dell'adeguatezza dell'offerta formativa attuata e della capacità di collocare i laureati nel mondo del lavoro, sia mediante incontri con studenti e laureati, sia mediante confronto tra i docenti. Ciò mostra un impegno preciso del CdS a migliorare i risultati di apprendimento attesi. La valutazione degli studenti di questo corso di laurea (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>) è d'altra parte assolutamente soddisfacente (performance sopra la media della scuola). La SMA evidenzia punti di forza riguardanti (iC21) la continuità di carriera con percentuali al di sopra della media nazionale per il 2015 (95%) e una performance triennale per capacità di mantenere gli studenti dopo il I anno sopra le medie nazionali.



2) Valutazione dell'efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze

Il lavoro di verifica è stato svolto attraverso l'analisi sistematica dei Syllabus degli insegnamenti che compongono l'offerta formativa del CdS (accedendo all'elenco degli insegnamenti dell'a.a. 2020/2021 e, ove non disponibile, facendo riferimento a quello dell'a.a. 2019/2020)

Anche quest'anno l'analisi si è concentrata sul controllo di quanto le modalità di verifica dell'apprendimento esplicitate siano coerenti con il contenuto del corso e con i suoi obiettivi dichiarati. Su 20 insegnamenti controllati circa 9 presentano modalità di verifica dell'apprendimento esplicitamente collegate con gli obiettivi dichiarati dell'insegnamento. Lo scorso anno su 14 insegnamenti controllati solo 3 presentavano modalità di verifica dell'apprendimento esplicitamente collegate con gli obiettivi dichiarati dell'insegnamento. Quindi, rispetto allo scorso anno si registra un netto miglioramento sicuramente frutto della discussione su questo tema tenutasi nel Consiglio del Cds del 13/02/2020. Si segnala tuttavia che dal Verbale del 13/02/20 non vengono evidenziate nel dettaglio le azioni di miglioramento proposte a fronte delle criticità segnalate dalla Relazione Paritetica 2019. Ad oggi sono presenti ancora ampi spazi di miglioramento. Gli esiti della valutazione della didattica sono buoni con punteggi superiori ad 8 per quanto riguarda la chiarezza delle modalità di verifica delle conoscenze e la soddisfazione generale rispetto il corso di laurea (dati 2019/20). La soddisfazione degli studenti è aumentata rispetto l'anno precedente. Tale incremento è confermato anche esaminando i dati del 2 semestre 19/20 nonostante la DAD

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è verificato anche attraverso le opinioni degli enti esterni. Infatti, quanto alla verifica dei risultati ottenuti dallo studente durante il tirocinio, il CdS segue le procedure previste del Servizio Stage e Tirocini istituito presso il Campus delle Scienze Sociali dell'Università. I risultati sulla valutazione del tirocinio formativo (schede consolidate nel periodo 01/09/2018 - 31/08/2019) evidenziano una piena soddisfazione circa le abilità dei tirocinanti (punteggio superiore a 9). Purtroppo, quando si tratta di esprimere un giudizio sulle possibilità di inserimento nell'azienda del tirocinante il punteggio scende a 7 al di sotto della media della scuola. Il Rapporto del Riesame ciclico 2017 evidenzia inoltre che gli occupati che nel lavoro hanno dichiarato di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea sono il 14% dopo un anno dalla laurea, il 27% dopo due anni e il 20% dopo tre. Sebbene questo sia un dato in linea con la maggior parte dei CdS nell'area, è chiaro che una preoccupazione del CdS (chiaramente espressa nel Rapporto del Riesame ciclico 2017) sia quella di migliorare l'offerta formativa attuata nella prospettiva di aumentare la capacità di collocare i laureati nel mondo del lavoro in posizioni che richiedano le competenze sviluppate negli anni di studio. Il CdS non partecipa a test di monitoraggio nazionale di conoscenze e competenze trasversali e disciplinari (TECO T e TECO D).

Valutazione complessiva della CPDS

Il quadro che emerge dall'analisi è complessivamente molto buono ed in miglioramento. Di seguito elenchiamo i principali punti di forza ed aree di criticità.

Punti di Forza

I programmi degli insegnamenti analizzati — tenendo presenti in particolare la descrizione del corso, gli obiettivi formativi e le modalità di verifica dell'apprendimento — si rivelano coerenti con quanto dichiarato nei regolamenti/ordinamenti didattici del CdS. I metodi di accertamento delle conoscenze sono efficaci ed in linea con gli obiettivi proposti.

Aree di miglioramento



Sebbene la situazione sia migliorata, il collegamento delle modalità di verifica con gli obiettivi dichiarati dell'insegnamento risulta ancora non presente in molti dei programmi esaminati. La Commissione quindi consiglia al CdS di aprire una discussione approfondita su questo punto in modo da coinvolgere la totalità degli insegnamenti in questa revisione delle modalità di accertamento delle conoscenze.

Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi
Fonti documentali <ul style="list-style-type: none">• SUA CdS• Pagina WEB CdS• Scheda sintetica• Relazione annuale NdV 2019• <i>Pocket Guide a.a. 2020-2021</i>• Rapporto di Riesame ciclico 2017• SMA 2019• Schede ricerche Alma Laurea Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)	
Valutazione complessiva della CPDS <p>La CPDS ha preso in esame la documentazione sopra richiamata e ne ha relazionato i contenuti con le peculiarità del CdS, i cui obiettivi e percorsi formativi conducono alla creazione di una figura “di tipo direttivo o di coordinamento volto alla programmazione, decisione e valutazione degli interventi e delle politiche pubbliche di stampo economico nelle organizzazioni amministrative pubbliche a livello centrale, territoriale o funzionale e negli istituti di ricerca sulle politiche pubbliche; è inoltre una figura professionale anch'essa di tipo direttivo specificatamente dedicata ai contesti privati che operano o si interfacciano con la funzione pubblica quali ad esempio le aziende di utilities” (SUA CdS).</p> <p>Anche in questa sede va detto, innanzitutto e sul piano generale, che le azioni di adeguamento all'emergenza sanitaria (COVID 19) appaiono tempestive, adeguate ed efficaci, essendo stati apportati gli adeguati correttivi anche ai flussi comunicazionali funzionali alla realizzazione di un “sistema università” improvvisamente divenuto telematico: tutti gli operatori del sistema (docenti, personale amministrativo) ed i fruitori di esso (studenti, dottorandi ecc.) hanno avuto modo di disporre di informazioni tempestive (on-line) circa le repentine modifiche apportate ai modelli di insegnamento e, più in generale, di lavoro. Ancora, i percorsi di controllo e monitoraggio hanno consentito di adeguare costantemente il nuovo ed inaspettato “modello telematico” di università sia alle emergenze che l'attuazione pratica ha fornito in progress, sia alle continue novità di matrice normativa.</p>	



Detto questo, si riportano per comodità i quesiti che costituiscono il punto di riferimento per l'elaborazione della presente Sezione.

Per la Valutazione della completezza dei documenti di riesame

- a. I documenti di riesame sono compilati in maniera esaustiva e contengono una analisi critica, punti di forza e criticità da essa derivanti ed azioni di miglioramento concrete?
- b. Obiettivi di miglioramento e conseguenti azioni sono programmati indicando tempistiche, risorse e responsabili?
- c. E' previsto il monitoraggio e la valutazione di efficacia di tali azioni?

Per la Valutazione dell'efficacia del processo di riesame

- a. Il CdS monitora sistematicamente gli esiti delle carriere studenti, le opinioni delle parti interessate (cfr. ad esempio questionari tutor tirocini; documenti del Comitato di Indirizzo...), l'adeguatezza delle risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, gli sbocchi occupazionali per verificare che l'offerta formativa sia adeguata/aggiornata? Pone in essere azioni di miglioramento qualora i risultati risultino insoddisfacenti?
- b. Gli studenti, i docenti e il personale di supporto (Referenti AQ; personale TA, ...) hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
- c. Vi è evidenza che il CdS si sia adeguato ad eventuali indicazioni degli Organi (CPDS, NuV, PQA...)?
- d. La sostenibilità delle azioni di miglioramento è adeguata?
- e. Le azioni di miglioramento progettate nei commenti alle SMA e nei Rapporti di Riesame ciclico sono state attuate ed hanno prodotto risultati apprezzabili? Il CdS effettua una valutazione di efficacia?
- f. Vi è una dinamicità e sequenzialità nel tempo di quanto scritto nei documenti di riesame?
- g. Gli strumenti di monitoraggio e autovalutazione messi a disposizione dei CdS (SMA, Rapporti di riesame ciclico...) sono giudicati efficaci per il miglioramento del CdS?"

L'esame della SUA CdS, della SMA (i cui dati si riferiscono al quinquennio 2014-2018 e dunque sono relativi al vecchio corso di laurea in Scienze della politica e dei processi decisionali fino all'a.a. 2015-2016 e dall'a.a. 2016-2017 all'attuale corso di laurea in Politica, Istituzioni e Mercato), del rapporto Riesame ciclico e degli altri documenti da atto innanzitutto dell'adempimento di tutti i passaggi fondamentali del percorso di verifica, ciascuno dei quali si caratterizza per contenuti ricchi di indicazioni puntuali, aggiornate e chiaramente riferibili ai diversi parametri di valutazione della qualità dei vari profili che caratterizzano il CdS e che devono costituire oggetto di monitoraggio e verifica. La ricchezza di dati – la quale denota la disponibilità di un efficace sistema di raccolta, anche se rispetto a taluni profili l'analisi si confronta con dati "parziali" – si coordina a forme adeguate di consultazione e analisi, attraverso facili riferimenti a link e documenti allegati.

L'esame della documentazione indicata porta a ribadire e confermare la validità degli strumenti di valutazione e monitoraggio che compongono il complessivo sistema di controllo interno al CdS.

Le riunioni degli organi collegiali interni al CdS tengono in considerazione i risultati che il percorso di monitoraggio consegna – risultati che si ha cura di mettere a disposizione dei componenti con tempestività mediante allegazione a e-mail e conferimento in documenti condivisi – e predispone costanti, coerenti ed efficaci azioni di miglioramento le quali, tra l'altro, si connotano positivamente anche sul versante della sostenibilità. Ancora, ogni documento elaborato lungo il percorso di monitoraggio attribuisce la dovuta importanza alle risultanze delle relazioni CPDS e ad ogni altro elemento conoscitivo proveniente dai soggetti



coinvolti nel percorso medesimo, caratterizzandosi per criticità di analisi, coinvolgimento di tutti i protagonisti della realtà universitaria (innanzitutto gli studenti) e funzionalizzazione adeguata di percorsi correttivi.

L'esame della documentazione evidenzia l'approccio oggettivo e critico alla lettura dei dati, sintomo della volontà di fare emergere in maniera chiara i profili di criticità che connotano il CdS al fine di approntare adeguate azioni correttive, che vengono indicate con specifico riferimento alla distribuzione dei corsi di insegnamento tra i semestri e dei carichi di studio e sul versante della internazionalizzazione.

L'esame della documentazione indicata porta a ribadire e confermare la validità degli strumenti di valutazione e monitoraggio che compongono il complessivo sistema di controllo interno al CdS, come d'altra parte confermato dai riflessi che la completezza ed il livello dell'offerta formativa producono sulle emergenze relative alle immatricolazioni (costanti) ed agli iscritti complessivi (in aumento) nell'a.a. 2019-2020 ("SUA-Sezione Qualità").

Anche in relazione al CdS si ravvisa una evidente implementazione dei sistemi di informazione – composti da pocket guide, siti internet ed altro – e delle metodiche di esposizione – basta guardare, per esempio, alla cura della grafica nei documenti informativi – delle notizie destinate ad orientare e rendere pienamente consapevole la scelta degli studenti.

A questo proposito, deve osservarsi che gli obiettivi dei singoli insegnamenti, le modalità di valutazione ed i programmi – così come i profili dei docenti – sono sempre bene esposti nella pagina web del CdS. Inoltre, vi è la chiara indicazione della disponibilità dei docenti ad assecondare le peculiari esigenze di studenti che presentano specifiche caratteristiche (studenti lavoratori), che provengono da altri CdS o, infine, che dimostrano particolare interesse all'insegnamento in virtù della costante frequenza delle lezioni e l'interlocuzione nell'ambito di esse.

Si tratta di risultati che vanno evidentemente implementati al fine di consolidare la portata dei dati appena esposti, dovendosi quindi migliorare con azioni specifiche la buona qualità del percorso formativo e la coerenza rispetto agli obiettivi didattici del CdS, di modo che vengano sviluppati i caratteri del CdS che ne connotano la già elevata attrattività.

Si tratta di obiettivi che si collocano comunque in un contesto positivo, anche perché, deve essere evidenziato, nell'anno solare 2019 è significativamente aumentato il numero complessivo dei laureati e, in maniera marcata, il numero di laureati con valutazione medio-alta. Si tratta di un sintomo di elevata qualità della didattica e dei livelli di apprendimento, reso possibile dalla progressiva ricerca di sempre migliori standard qualitativi che il sistema di controllo e monitoraggio, evidentemente, asseconda.

Adeguati sono, a parere della CPDS, sia il sistema di orientamento "a due livelli" predisposto in relazione alle fasi di ingresso ed in itinere, sia la complessiva attività di assistenza agli studenti.

In questo percorso si apprezza ancora una volta il costante impegno degli organi interni del CdS a realizzare azioni che vadano incontro alle istanze provenienti dagli utenti del servizio universitario (gli studenti) e, in questo senso, devono essere ben valutati – e monitorati i correlati percorsi di ulteriore miglioramento che dovranno essere opportunamente predisposti – i dati emergenti dalla "SUA-Sez. soddisfazione del corso di studio", dai quali, nell'ambito di un complessivo giudizio positivo circa il livello di soddisfazione rispetto al corso di laurea (il 70% circa degli intervistati si iscriverrebbe allo stesso corso dell'Ateneo), non si profilano elementi di criticità rispetto ai carichi di studio, all'organizzazione degli esami e al rapporto con i docenti.

Sotto questo punto di vista, la doglianza manifestata dagli studenti in ordine al numero relativamente basso di appelli, soprattutto se confrontato con altre Scuole di Scienze Politiche (dato il quale consentirebbe a queste



ultime di far concorrenza a livello sia territoriale che di qualità), aveva trovato risposta nell'a.a. 2018-2019 con l'aggiunta nuovi appelli d'esame.

Permane la necessità di un adeguato monitoraggio al fine, dunque, di verificare la necessità di ulteriori iniziative rispetto a questo ed agli altri elementi di criticità evidenziati dalla documentazione citata.

È necessario, infine, esaminare con attenzione i dati emergenti dalle schede di valutazione dei tirocini (SUA CdS), dal momento che se, da un lato, i tirocinanti ritengono utile l'attività svolta per accrescere le competenze e in prospettiva occupazionale, dall'altro si manifesta una generalizzata indisponibilità delle aziende a proseguire il rapporto di lavoro con il tirocinante.

Le azioni finalizzate al conseguimento di risultati su questo terreno devono essere predisposte – e l'andamento di esse attentamente monitorato al fine di assicurarne l'efficacia – tenendo comunque conto dei dati relativi al tasso di occupazione dei laureati nel CdS (dovendosi incrementare la pur lusinghiera percentuale) e, soprattutto, quello degli impiegati che utilizzano in maniera elevata le competenze acquisite con la laurea.

Punti di forza

Si apprezza la capacità del CdS di coordinare l'esame delle risultanze dei percorsi di monitoraggio con l'adozione di coerenti processi correttivi.

Aree di miglioramento

E' importante implementare ulteriormente i processi di raccolta ed elaborazione dei dati, al fine di conservare la tempestività dei percorsi di analisi e adeguamento.

Quadro E	Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
Fonti documentali <ul style="list-style-type: none">• SUA CdS – Sezione A (<i>Obiettivi della formazione</i>) e B (<i>Esperienza dello studente</i>)• Pagine web di CdS e Scuola• Guida dello studente di Scienze Politiche a.a. 2019/20 e a.a. 2020/21 (PDF)	
Analisi <p>Confrontando i contenuti della SUA, dei siti web della Scuola di Scienze politiche e del CdS e delle Guide dello Studente degli AA 2019/20 e 2020/21, sia le informazioni generali sul CdS (sezione A della SUA), che quelle relative al percorso formativo (sezione B) sono corrispondenti, adeguate e integrate tra loro. Le Guide degli Studenti degli ultimi due anni sono facilmente consultabili e forniscono informazioni chiare indicazioni utili per approfondire le ricerche sui CdS. Larga parte dei testi, seppur in sezioni/pagine differenti, sono equivalenti tra SUA e siti web del CdS.</p> <p>La sezione su sbocchi e profili professionali, quella relativa alle conoscenze richieste per l'accesso e quella sugli obiettivi del CdS sono ben dettagliate nella SUA; le corrispondenti informazioni individuabili sui siti di Scuola e CdS forniscono adeguate informazioni, più sintetiche ma orientate anche sui singoli curricula, per indirizzare l'ingresso al CdS. Alcune pagine, come quelle relative ai bandi di concorso e ai percorsi professionali sono tuttavia non aggiornate (giugno 2017). Inoltre, le pagine risultano poco informative: la pagina relativa ai bandi indirizza semplicemente a siti istituzionali esterni; quella relativa a profili, percorsi, testimonianze fornisce due video probabilmente troppo brevi e poco esplicativi.</p> <p>Le informazioni essenziali sul CdS sono, comunque, nel complesso dettagliate e facilmente reperibili.</p>	



Valutazione complessiva della CPDS

La reperibilità delle informazioni è generalmente adeguata. I siti web di Scuola e CdS garantiscono la possibilità di orientarsi in modo abbastanza intuitivo e forniscono indicazioni sufficientemente dettagliate in tutti i campi; la consultazione della SUA chiarisce ad un dettaglio sufficientemente approfondito ulteriori informazioni sul corso e le differenze tra i vari curricula; la Guida dello Studente è un buon “biglietto da visita” per il primo orientamento all’ingresso.

Aree di miglioramento

Come notato già nella precedente relazione, le informazioni sugli insegnamenti del CdS rimangono migliorabili. Le informazioni sugli insegnamenti del secondo semestre potrebbero essere disponibili già dall’inizio dell’anno accademico. Le informazioni dei vari insegnamenti hanno un livello di dettaglio non omogeneo e, in alcuni casi, troppo limitato, soprattutto nella sezione relativa al programma del corso. La sezione del sito web riguardante la qualità del corso potrebbe essere aggiornata in alcune sue parti, come la disponibilità dei verbali dei rapporti di riesame, fermi al 2017.

Le informazioni generali, in alcune sezioni del sito, potrebbero essere aggiornate: le indicazioni relative alle infrastrutture non riportano regolamenti e orari aggiornati in seguito alla situazione di emergenza sanitaria causata dall’epidemia COVID-19; la sezione Mobilità internazionale del sito web, seppur abbastanza dettagliata, riporta esempi e caratteristiche dei percorsi per l’AA 2015/16. Le informazioni sui servizi dedicati alle studentesse e agli studenti con disabilità dovrebbero essere disponibili direttamente sul sito del CdS; la versione inglese del sito del CdS potrebbe essere migliorata ed ampliata, poiché le informazioni sono limitate, se confrontate con la versione italiana.

SEZIONE SCUOLA

Scuola di Scienze Politiche

La parte seguente riporta la valutazione della CPDS in merito ad aspetti trasversali dell’offerta didattica e servizi agli studenti riconducibili alla Scuola intesa come struttura di raccordo.

Quadro S1	OPINIONE DEGLI STUDENTI
Principali fonti documentali	Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php) <ul style="list-style-type: none">▪ Verbali degli incontri collegiali▪ Sito della Scuola Eventuali altri documenti che la CPDS individua come significativi.
Documenti a supporto	Qualsiasi fonte documentale utile, a giudizio della CPDS

I questionari del sistema di ateneo VALMON A.A. 2019-2020 per la valutazione della didattica rivelano un buon andamento della soddisfazione della Scuola di Scienze Politiche. Se infatti la Scuola è lievemente sotto le medie registrate nell’anno precedente per quasi tutti i quesiti a parte il D2, D13 e D14 rimane sopra la media di Ateneo con 10 indicatori, esattamente in linea con la media di Ateneo per gli ultimi 5 indicatori e sotto (mai più di 0,7 di differenza) la media di ateneo per i primi 8 indicatori. Dunque la Scuola appare sopra la media per la sezione



più direttamente collegabile alla qualità della didattica: D9 definizione delle modalità di esame 8,09 rispetto ai 7,97 di Ateneo, D10 orari di svolgimento delle lezioni 8,39 contro 8,32, D11 capacità di stimolare l'interesse dei docenti 8,08 rispetto a 8 di Ateneo, D12 chiarezza espositiva dei docenti 8,06 e l'Ateneo registra 8,01, D13 reperibilità dei docenti per spiegazioni e approfondimenti 8,21 rispetto a 8,12, D14 e disponibilità a fornire chiarimenti 8,32 contro gli 8,20 di Ateneo, D15 adeguatezza delle aule 7,43 rispetto a 7,42 dunque dati pienamente in linea, D16 dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative anch'esso in linea 7,53 per la Scuola e 7,50 per l'Ateneo, D17 interesse per gli argomenti degli insegnamenti 8,08 per la Scuola e 8,00 per l'Ateneo e D18 soddisfazione degli insegnamenti 7,88 rispetto ai 7,81..

Per ottemperare alla richiesta arrivata via mail in data 19 novembre 2019 da Offerta Formativa di Ateneo abbiamo provveduto a confrontare i dati dell'anno 2018/2019, raccolti da SISVALDIDAT e da Valmon, notando che le medie degli ultimi 5 indicatori sono tra di loro differenti, anche se le medie della Scuola risultano, nel 2019/20, per entrambi i sistemi leggermente inferiori rispetto all'anno precedente. Inoltre, per quanto riguarda l'analisi dei dati relativi alla valutazione del secondo semestre 2019/2020 comunichiamo che abbiamo a nostra disposizione solo le risposte alle domande D1 relativa al carico complessivo degli insegnamenti, D4 relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, D5 circa le innovazioni o la continuità degli argomenti trattati, D6 relativa al carico di studio del singolo insegnamento, D9 che indaga la chiarezza della definizione della modalità d'esame, D11 che vuole rilevare la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la materia, D17 che chiede se l'interesse verso l'argomento dell'insegnamento è stato stimolato, D18 relativo alla soddisfazione complessiva dell'insegnamento. Le risposte a queste 8 domande poste in confronto con le medie corrispondenti dell'anno precedente tramite l'estrazione su SISVALDIDAT per "intero anno" (e dunque ritornando ai 18 quesiti su 23 che danno valori uguali in Valmon e SISVALDIDAT), presentano medie più alte nel secondo semestre per le domande D1 (7,69 rispetto a 7,67), D4 (7,52 rispetto a 7,25), D5 (7,84 contro 7,65), D6 (7,63 contro 7,55), D17 (8,22 rispetto a 7,89) e D18 (7,89 contro 7,7°), mentre D9 e D11 sono leggermente inferiori rispetto all'anno precedente D9 (7,64 contro 7,89) e D11 (8,00 rispetto a 8,03).

I nuovi quesiti di SISVALDIDAT, in particolare quelli relativi alla DAD (D2 se l'organizzazione didattica consenta lo studio individuali, D6 se il materiale didattico multimediale è adeguato alla materia di studio, D8 messa a disposizione del materiale didattico in accordo con la calendarizzazione delle lezioni, D10 chiarezza delle lezioni pur se svolte a distanza, D11 reperibilità telematica del personale docente per chiarimenti e spiegazioni, D12 capacità del docente nel rispondere a chiarimenti e spiegazioni a distanza, cui si aggiungono D13 circa la capacità di sviluppare interesse dell'insegnamento e D14 sulla soddisfazione complessiva dell'insegnamento) segnano tutti una leggera diminuzione della soddisfazione degli studenti rispetto ai dati della Scuola disponibili.

Si ricorda che le variazioni sono minime sia in positivo che in negativo e dunque riteniamo poco utile provvedere a una interpretazione dei dati del secondo semestre, data anche la scarsità di domande messe a confronto.

La Scuola ha attivato il servizio Suggerimenti e Reclami:

<https://server.de.unifi.it/PReSS/login.php>

presso cui gli studenti possono rivolgersi per comunicazioni urgenti e segnalazioni varie. Non sappiamo come tali comunicazioni vengano processate.

Il luogo principale in cui gli studenti vengono ascoltati è il Consiglio della Scuola

(vd composizione ex art 4 del Regolamento di Ateneo delle Scuole https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/dr495_240419_regolamento_scuole.pdf).

La partecipazione al Consiglio rappresenta una valida occasione di confronto con i rappresentanti degli studenti. Tutte le decisioni vengono prese dopo aver ascoltato il parere degli studenti i quali sono molto attivi su alcuni temi precisi: numerosità degli appelli di esame, organizzazione degli orari di lezione e distribuzione giornaliera degli insegnamenti, ecc.).

Il sito della Scuola mette a disposizione i verbali ma la consultazione è riservata e necessita di un ID e una password di accesso.



Alla voce Valutazione della didattica sul sito della Scuola troviamo il link a una pagina dell'Ateneo in cui si rimandano gli studenti alle schede di valutazione e a un vademecum per la compilazione delle stesse

Valutazione complessiva della CPDS

Nonostante il 2019/2020 abbia visto una leggera flessione dei valori di molti quesiti se confrontati con i valori registrati dalla Scuola lo scorso anno, ci parlano di un sostanziale mantenimento di uno standard di qualità alta, soprattutto in termini di soddisfazione degli studenti, presentando per molti indicatori valori superiori alla media di Ateneo. Il secondo semestre, seppur attraverso pochi dati, segna di nuovo un miglioramento. Probabilmente la variabilità dei valori emersa dal confronto con i propri dati dell'anno precedente è in parte dovuta alla necessaria e improvvisa trasformazione messa in atto dalla pandemia da Covid 19. Si segnala anche una difficoltà nel confronto tra i dati del sistema Valmot e del sistema SISVALDIDAT.

Punti di Forza

Gradimento della qualità degli insegnamenti, dei rapporti con i docenti, delle aule e attrezzature didattiche. Forte coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti nelle decisioni prese all'interno dei Consigli della Scuola.

Aree di miglioramento

In generale l'attività della Scuola sembra essere molto ben impostata. Le medie leggermente inferiori rispetto alle valutazioni degli scorsi anni riguardano i primi 8 indicatori che però in buona misura migliorano nel secondo semestre. Ad ogni modo si consiglia di individuare azioni correttive al fine di rivedere l'organizzazione dei singoli CdS in direzione di una più bilanciata gestione dei carichi didattici complessivi, una strutturazione degli orari capace di venire incontro alle esigenze di studio degli studenti e una più accurata fase di rilevazione delle conoscenze preliminari degli allievi.

Sarebbe inoltre auspicabile uno spazio più dettagliato sul sito dedicato alle attività di valutazione e, in generale, alle attività collegate alla qualità.

Quadro S2	SERVIZI AGLI STUDENTI
Principali fonti documentali	Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php) Verbali, relazioni etc. del personale competente
Documenti a supporto	Qualsiasi fonte documentale utile, a giudizio della CPDS
<p>La Scuola di Scienze politiche costituisce senz'altro il livello infrastrutturale fondamentale per i servizi agli studenti. Sia gli esami delle schede Sua dei CdS che i documenti sull'organizzazione tra livello di Scuola e livello di CdS pubblicati sulle pagine web mostrano come i secondi siano prevalentemente concentrati sullo svolgimento delle attività didattiche in senso stretto, (lezioni e esami); invece i servizi di contesto che costituiscono una parte importante dell'ambiente di studio degli studenti (insieme con i servizi gestiti da altri soggetti: dalla Biblioteca e dall'Ente regionale per il diritto allo studio) risultano imperniati sul piano organizzativo e delle risorse a livello di Scuola: si tratta dei servizi di Orientamento, di mobilità internazionale e di stage e tirocinio.</p>	
<h4>Orientamento</h4> <p>All'attività di orientamento è dedicata (a tempo parziale) una unità di personale tecnico-amministrativo. Le attività sono distinte tra orientamento in ingresso con due docenti delegati a livello di Scuola; in itinere (con 4 docenti delegati per il CdS triennale in Scienze politiche, uno per il CdS triennale in Servizio Sociale e uno ciascuno per i 5 CdS magistrale), in uscita con due docenti delegati a livello di Scuola. I componenti del servizio orientamento della scuola partecipa alle iniziative e agli eventi periodici promossi dall'ateneo, ne promuove in proprio e svolge tutte le attività ordinarie di orientamento rivolte ai singoli studenti (fonte: pagine web della Scuola). L'indagine sui servizi di supporto relativa al 2019-20 (sisvaldidat.unifi.it) riporta per i servizi di orientamento e di tutorato a livello di scuola (D56, D57 e D58) valutazioni più che sufficienti superiori alle medie di Ateneo.</p>	



Mobilità internazionale

All'attività di mobilità internazionale è dedicata un'unità di personale tecnico-amministrativo che fa da riferimento per il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola è l'ufficio di riferimento per docenti, studenti e personale TA della Scuola relativamente all'internazionalizzazione della didattica. Il lavoro di questo ufficio è indirizzato dalla commissione relazioni internazionali della scuola composta da 9 docenti e coordinata dalla docente delegata per la mobilità internazionale. (fonte: pagine web della Scuola). L'indagine sulle opinioni dei laureandi della Scuola per il 2019-20 riporta alla domanda W8 sul supporto degli uffici per la mobilità internazionale un voto di 7,3 in linea con la media di Ateneo.

Stage/tirocini

All'attività di stage è dedicata un'unità di personale tecnico-amministrativo (a tempo parziale). Essa opera in coordinamento con gli uffici preposti di Ateneo e collabora con i responsabili dei tirocini dei CdS. (fonte: pagine web della Scuola). L'indagine sulle opinioni dei laureandi della Scuola per il 2019-20 riporta alla domanda W6 sul supporto degli uffici per lo stage un voto anch'esso di 7,3 in linea con la media di Ateneo.

Altri servizi gestiti dalla Scuola

Sono la gestione carriere, Gestione calendario esami, Offerta Formativa e programmazione didattica, gestione Organi Collegiali della Scuola, Gestione prova di verifica delle conoscenze in ingresso, tesi di laurea, Gestione dei siti web della Scuola e dei Corsi di Laurea (questi impegnano nel complesso tre unità di personale più altre due unità impegnate anche nei servizi sopra indicati) (fonte: pagine web della Scuola).

Valutazione complessiva della CPDS

L'attuale assetto dei servizi agli studenti incentrato a livello di Scuola appare la soluzione più economica e praticabile dell'impiego delle risorse per il sistema di strutture di strutture e servizi che ad essa fa capo.

Punti di Forza

La costituzione e il funzionamento di una commissione composta da docenti dei vari CDS sulle relazioni internazionali costituisce un importante punto di riferimento per tutti i CDS della scuola. Anche la commissione orientamento in uscita/job placement costituita anch'essa a livello di scuola, sebbene meno sviluppata, può costituire un importante punto di riferimento per gli interventi dei DS nel settore

Aree di miglioramento

Il chiarimento di occasioni e procedure relative agli stage e tirocini in regime di emergenza-COVID costituisce un obiettivo su cui la Scuola si deve impegnare per adeguare il servizio fornito agli studenti agli standard offerti in condizioni ordinarie. Un secondo ambito su cui è necessario un impegno è relativo al miglior coordinamento tra le attività della commissione orientamento in uscita/job placement e i CdS sia in termini di adeguamento delle informazioni presenti sulle pagine web dei corsi di studio relative all'orientamento in uscita sia di collaborazione tra questa commissione e i CdS.

Quadro S3	GESTIONE OFFERTA FORMATIVA
Principali fonti documentali	Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php) Relazioni, verbali etc. del personale competente Verbali Consiglio della Scuola Sito del Dipartimento di scienze Politiche e Sociali DSPS Didattica in e-learning https://www.siaf.unifi.it/vp-1621-progetto-didel.html https://www.unifi.it/vp-390-esami-di-stato.html https://www.sc-politiche.unifi.it/ls-9-orientamento.html https://www.sc-politiche.unifi.it/vp-27-in-uscita.html Relazioni Annuali pubblicate sul sito dell'Orientamento in uscita



Organizzazione della didattica e degli esami di profitto e Procedure Gestione tesi

Le decisioni politiche in merito all' Organizzazione della didattica e degli esami di profitto vengono prese dal Consiglio della Scuola.

La Scuola ha affrontato il problema del numero degli Appelli e nel 2017 è stato deciso di aumentare il numero degli appelli dell'anno. L'obiettivo dichiarato era quello di accorciare i tempi di raggiungimento della laurea andando incontro ad esplicite richieste degli studenti. La Commissione ritiene che sia troppo presto per valutare pienamente gli effetti di tale riforma. Inoltre, è bene sottolineare che gli effetti di tale riforma vanno attentamente valutati dato che esistono argomenti validi che vedono l'incremento degli appelli come un ostacolo all'adozione di un approccio serio allo studio da parte degli studenti.

Sempre per rispondere all'obiettivo di migliorare la capacità degli studenti di organizzare il proprio studio, il Calendario dell'attività didattica viene pubblicato on line all'inizio di ogni anno accademico con regolarità e precisione. Per quanto riguarda le procedure di gestione tesi è stato sviluppato un software molto efficiente che permette una rapida formazione delle Commissioni di Tesi.

Il Consiglio della Scuola nel 2018 ha deciso di pubblicare a novembre tutti gli appelli degli esami di profitto fino al settembre successivo. Nonostante lo sforzo di programmazione richiesto ai docenti, questa Commissione ritiene che tale riforma sia in linea con l'obiettivo generale della Scuola di abbreviare i tempi di laurea, dando agli studenti la possibilità di pianificare meglio gli esami dell'anno.

La Scuola ha anche affrontato il problema -riportato dai rappresentanti degli studenti- riguardante la sovrapposizione degli esami di profitto. La Commissione ritiene che questo problema sia stato parzialmente superato anche grazie all'aumento degli appelli disponibili ed allo sforzo di coordinamento dei docenti. Certamente i rappresentanti degli studenti devono esercitare un attento monitoraggio in modo da segnalare eventuali criticità.

È stato inoltre deciso dalla Scuola di abbassare le ore di didattica frontale che compongono 1 cfu da 8 a 7. La ragione dichiarata è stata quella di lasciare un tempo maggiore agli studenti per lo studio individuale, sempre nella prospettiva di un accorciamento dei tempi di laurea. Altro obiettivo era quello di lasciare più tempo ai docenti per recuperare lezioni perse. La Commissione ritiene che sia troppo presto per valutare pienamente gli effetti di tale riforma. La Commissione però sottolinea come tale riforma abbia portato alla cancellazione di fatto di 6 ore di insegnamento frontale per i corsi con due moduli e di 9 ore per i corsi con tre moduli. Il dubbio che questo possa ritorcersi contro gli studenti obiettivamente esiste, e la Commissione ritiene che sia importante monitorare gli effetti di tale riforma anche in termini di rendimento medio degli studenti agli esami.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti nel 2019/20 alla domanda:

” L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile? “

Gli studenti hanno dato nel 2019/20 I semestre un punteggio pari a 7,9 nel II semestre un punteggio pari a 7,82 in crescita rispetto l'anno precedente che era 7,72

Per quanto riguarda la domanda



“Il monte ore dedicato alla didattica è adeguato alla complessità dei temi trattati? “

gli studenti hanno dato nel 2018/19 un punteggio pari a 7,9 mentre l'anno 2019/20 un punteggio pari a 7,6 (non ci sono dati per questa domanda riferiti al II semestre 2019/20).

Per quanto riguarda la soddisfazione rispetto la DAD impartita nel secondo semestre 2019/20 (quesiti D8-D12) i punteggi sono tutti superiori a 7 e assolutamente comparabili con i punteggi riferiti all'intero Ateneo.

Orario

L'orario delle lezioni viene puntualmente pubblicato on line prima dell'inizio di ogni semestre.

Obiettivo dichiarato della Scuola è di avere una didattica equamente ripartita sui due semestri ed un orario che permetta agli studenti da un lato di non avere tempi morti -in modo da ottimizzare la loro presenza all'Università- evitando nello stesso tempo il più possibile di porre insegnamenti dopo le 18. Un tema ampiamente dibattuto in seno al Consiglio è stato quello dell'ora di inizio delle lezioni al mattino. Per dare la possibilità agli studenti fuori sede di arrivare più facilmente è stato deciso di iniziare alle 8 e 30. Inoltre, per poter garantire la pausa pranzo è stato deciso di iniziare le lezioni pomeridiane alle 14.

È opinione della Commissione che questi accorgimenti abbiano notevolmente migliorato la giornata lavorativa degli studenti frequentanti.

Un annoso problema è quello della scarsità di aule grandi per accogliere gli studenti di corsi molto frequentati. Di questo problema si è molto discusso in seno al Consiglio ed il Presidente della Scuola si è fatto carico di portare avanti un lavoro di maggior coordinamento con le altre Scuole.

È opinione della Commissione che su questo punto deve essere fatto ancora molto lavoro nonostante l'impegno assolutamente innegabile del personale tecnico amministrativo.

L'opinione media degli studenti sull'orario delle lezioni è molto buona, vicino a 8 per il 2018/19. Lo stesso punteggio è stato confermato per il 2019/20 I semestre. Per il

II semestre 2019/20 la domanda è cambiata -D2 -e si riferisce all'organizzazione complessiva degli insegnamenti: il punteggio è circa 7.8 per cui possiamo confermare un sostanziale giudizio positivo degli studenti.

Controllo Coperture didattiche

La Responsabilità politica è in capo alla Scuola che raccoglie le necessità di copertura didattica proveniente dai vari corsi di laurea e se ne fa carico. Su questo punto la Scuola è riuscita a raggiungere vari obiettivi importanti tra cui il più urgente era senz'altro la copertura con docenti strutturati della cattedra di Lingua inglese.

Dotazione di Personale, infrastrutture e servizi di supporti alla didattica

La scuola non ha una responsabilità diretta su questi temi. Eventuali necessità vengono comunicate dal presidente dalla Scuola ai referenti di ateneo.

Iniziative per didattica integrativa (e-learning)

La piattaforma di e-learning Moodle, elaborata dallo SIAF, facilita l'accesso ai materiali distribuiti dai docenti durante il corso e utili per la preparazione degli esami. Più della metà degli insegnamenti della scuola ormai si avvale di questa modalità di e-learning (fonti: Rapporti del Riesame ciclico 2017). Questa percentuale ha subito un drastico incremento a causa della pandemia che ha costretto anche i docenti più riluttanti all'utilizzo di tale piattaforma a farne largo uso.

Sempre in riferimento alla piattaforma e-learning, merita sottolineare il carattere innovativo del corso di nuova attivazione "Energy poverty and international policies" (secondo anno della classe di Relazioni Internazionali), che è impartito dall'a.a. 2018-2019 in modalità di e-learning di tipo collaborativo. Si tratta di un approccio pedagogico



nel quale è prevista una forte interazione tra docenti e partecipanti (solitamente piccoli gruppi di studenti) che avviene tramite la piattaforma di elearning (Moodle). Gli strumenti di questo approccio sono webinar, forum e altri contenuti (come lezioni e seminari erogati in modalità sincrona o asincrona), progetti e problemi che gli studenti devono analizzare e risolvere.

Questo insegnamento beneficia del **progetto DIDeL** (Didattica in e-learning <https://www.siaf.unifi.it/vp-1621-progetto-didel.html>) promosso dall'Università di Firenze che intende incentivare lo sviluppo di nuovi metodi e tecniche di apprendimento, come previsto dagli obiettivi del Piano Strategico 2016-2018.

Questo corso sarà utilizzato come case study del progetto DIDeL nell'ambito delle scienze sociali dell'Università di Firenze.

Valutazione gestione emergenza Covid-19

La Scuola ha risposto tempestivamente all'emergenza nel seguente modo:

- 1) Predisposto l'appello di laurea online. A tal fine ha predisposto diverse guide: una inviata ai docenti, una inviata agli studenti. È stata predisposta anche una guida per il personale tecnico amministrativo che ha provveduto ad attivare la sessione di tesi online.
- 2) Predisposto l'informativa ai docenti e agli studenti relativa agli esami online.
- 3) Predisposto l'informativa relativa ai tirocini online
- 4) Inviato a tutti gli studenti una richiesta in merito alle difficoltà di connessione o alla mancanza di strumenti informatici ai fini del superamento degli esami; monitorato le risposte; presi in carico i problemi.

Alla ripresa dell'attività didattica la Scuola ha intrapreso le seguenti azioni:

- 1) acquisito da Siaf l'elenco degli studenti che hanno richiesto di prendere parte in presenza alle lezioni;
- 2) predisposto l'orario in modo da raggruppare in blocchi compatti gli studenti dei vari corsi di laurea, dei vari anni e dei vari indirizzi;
- 3) predisposto liste di nominativi che ogni settimana è tenuta a caricare nel sistema informatico perché sia dato loro il QR CODE di ingresso;
- 4) nella persona del Presidente tenuto i rapporti con l'Ateneo circa le nuove aule assegnate; partecipato a tutte le relative riunioni; verificato con vari sopralluoghi la situazione di queste aule cinema.

La scuola è stata investita da un'emergenza rispetto a cui nessuno era preparato. Nonostante ciò, la risposta è stata immediata ed ordinata e in pochissimo tempo si sono ridefinite tutte le procedure concernenti la didattica con grande successo.

L'unico punto dolente è l'uso delle sale del cinema SPACE per tenere le lezioni. Questo spazio è risultato assolutamente inadatto, soprattutto per la mancanza di una linea wifi in grado di reggere lezioni contemporanee in streaming su 8 sale. Ciò ha sottoposto studenti e docenti ad un grande stress.

In conclusione, l'utilizzo massiccio delle tecnologie per la didattica a distanza ha costretto tutti i docenti ad impadronirsi in breve tempo di questi strumenti che, passata l'emergenza, saranno utilissimi per aumentare la qualità della didattica non emergenziale, e per migliorare il supporto agli studenti durante lo studio a casa.

Censimento e Monitoraggio iniziative formative post-laurea

Premesso che la Scuola non segue specificamente la Formazione post-laurea (che è gestita dai Dipartimenti), di seguito si riportano i seguenti corsi di formazione post laurea offerte dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS).

Intelligence e sicurezza nazionale - Descrizione del Corso: Il corso fornisce i fondamenti dell'Intelligence e della



sicurezza nazionale cfu: 16 Direttore del Corso: Luciano Bozzo

Teoria critica -Descrizione del Corso: Il corso si propone come uno spazio per lo studio, la ricerca e il dibattito intorno al pensiero critico prodotto nel campo delle scienze umane e sociali moderne e contemporanee, nelle lettere e nelle arti. L'insegnamento fornisce ai partecipanti la strumentazione teorica ed empirica necessaria per la conoscenza delle forme di teoria critica sviluppatasi nell'ambito di un ampio range di discipline, dalla teoria della storia all'economia politica, dalla filosofia alla storia delle religioni, dalle neuroscienze all'arte e alla sociologia, dal cinema al teatro, incluse le tradizioni di pensiero che si pongono in un'ottica interdisciplinare, CFU 23, Direttore Gabriella Paolucci.

I Responsabili dei corsi esprimono piena soddisfazione in merito al gradimento dei corsi stessi da parte degli studenti. Non si conoscono valutazioni degli studenti in merito a questi corsi. La Commissione quindi suggerisce alla Scuola di contattare i referenti di tali programmi per attivare procedure di valutazione.

Formazione aggiuntiva

Fonti: (<https://limesclubfirenze.com>); <https://www.rise.unifi.it/vp-138-collaborazione-con-la-james-madison-university.html>.

LIMES CLUB FIRENZE

Nel 2016 studenti di RISE hanno costituito il Limes Club Firenze, d'intesa con la redazione di "Limes-Rivista italiana di geopolitica" (<https://limesclubfirenze.com>). Il club, in sinergia con i docenti del Corso, organizza iniziative pubbliche su questioni attuali di politica internazionale e i suoi soci si esercitano a scrivere papers su temi inerenti le relazioni internazionali e gli studi europei che vengono pubblicati sul sito internet del club. Il comitato scientifico editoriale del club formato, fra gli altri, da alcuni docenti di RISE contribuisce a costruire collegamenti tra il Corso e ambiti lavorativi di interesse per gli studenti.

COLLABORAZIONE CON LA JAMES MADISON UNIVERSITY

Al fine di sviluppare capacità di reporting, public speaking, team work e abilità negoziali, particolarmente necessari per qualsiasi sbocco professionale in ambito internazionale, gli studenti RISE possono partecipare a uno specifico percorso formativo diretto alla simulazione di un processo decisionale del Consiglio Affari Esteri dell'Unione Europea (EU Model simulation). L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la sede di Firenze della James Madison University (JMU) e prevede

L'organizzazione nell'arco dell'anno di una serie di incontri diretti da alti funzionari dell'Unione Europea. La partecipazione degli studenti dà luogo al riconoscimento di 3 CFU nell'ambito dei 6 crediti a disposizione per attività di tirocinio.

Altro

ORIENTAMENTO

La scuola è responsabile dell'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

Orientamento in ingresso

<https://www.sc-politiche.unifi.it/ls-9-orientamento.html>

Delegati all'orientamento in ingresso sono il Dott. Mauro Campus, la Dott.ssa Giorgia Bulli e la Dott.ssa Silvia Pezzoli



Il Servizio di Orientamento in Ingresso è a disposizione di coloro che intendono iscriversi alla Scuola di Scienze Politiche e fornisce un supporto di carattere informativo a sostegno della scelta.

In particolare offre:

incontri di orientamento presso gli Istituti Secondari Superiori presenti nel territorio, su richiesta dell'Istituto; lezioni-tipo presso gli Istituti Secondari Superiori, tenute da docenti della Scuola, su richiesta dell'Istituto. Partecipazioni a manifestazioni organizzate da Enti, dall'Università di Firenze, ecc. Da luglio fino alla fine di ottobre, in concomitanza con il periodo delle immatricolazioni è sempre aperto uno sportello per le matricole.

Orientamento in itinere e tutorato

<https://www.sc-politiche.unifi.it/ls-9-orientamento.html>

Dall'a.a. 2015/2016 è attivo un vero e proprio servizio di **TUTORATO PER GLI STUDENTI**, che offrono un servizio di assistenza nella preparazione degli esami, ma anche di consiglio e supporto nelle principali problematiche legate al mondo universitario.

Orientamento al lavoro e Job Placement

È attivo un servizio di orientamento al Lavoro e Job placement di cui i responsabili sono i Professori Andrea Bellini, Sheyla Moroni e Silvia Pezzoli. La sintesi del lavoro svolto è indicato nelle relazioni annuali. I servizi offerti sono i seguenti: servizi offerti agli studenti e laureati (formazione al lavoro, incontri con le imprese, sviluppo dell'intraprendenza, per orientarli nelle scelte di carriera, e agevolarne l'inserimento nel mercato del lavoro); servizi offerti ad enti, imprese e datori di lavoro (formazione in azienda, incontri con gli studenti, CV & Jobs, Innovazione e impresa, con l'intento di assisterli nella ricerca e selezione di studenti e laureati).

La Commissione non ha trovato documenti di rilevazione della soddisfazione degli studenti riguardo tali servizi di Orientamento in uscita. Per quanto riguarda i servizi di Orientamento in entrata ed in itinere il punteggio della rilevazione 2019/20 è molto basso (circa 6,5). Quindi sarebbe opportuno trovare delle modalità di azione per migliorare l'efficienza di tali servizi. Sarebbe inoltre opportuno rilevare la soddisfazione degli studenti per l'orientamento in uscita.

MOBILITA' INTERNAZIONALE: Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Scienze Politiche

La Scuola di Scienze Politiche promuove la mobilità internazionale di studenti, docenti e personale TA in base agli accordi internazionali attivi nell'ambito di programmi comunitari e di collaborazione culturale. L'internazionalizzazione è una dimensione basilare dell'offerta formativa della Scuola e gli studenti sono incoraggiati a partecipare ai programmi di mobilità internazionale in Europa e in nazioni extra-europee per periodi di studio, tirocinio o ricerca.

L'attività di internazionalizzazione della Scuola ha il duplice obiettivo di aumentare il numero di laureati con un'esperienza all'estero e dargli una formazione internazionale che li renda competitivi all'interno di dinamiche lavorative e sociali sempre più caratterizzate dall'internazionalizzazione

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Scienze Politiche è l'ufficio di riferimento per docenti, studenti e personale TA della Scuola relativamente all'internazionalizzazione della didattica.

Il servizio:

fornisce informazioni e supporto amministrativo-didattico agli studenti selezionati nell'ambito di programmi di Mobilità Internazionale (Erasmus+ studio, Erasmus+ Traineeship, Mobilità Extra UE);



gestisce i bandi di mobilità internazionale emanati dall'Area della Didattica e Servizi agli Studenti;
gestisce la stipula e l'implementazione di accordi bilaterali Erasmus+, sotto la supervisione del Delegato alla Mobilità Internazionale di Scuola, in collaborazione con l'Ufficio Mobilità Internazionale dell'Area Didattica;
collabora attivamente con il Delegato alla Mobilità Internazionale ed Erasmus+ di Scuola in merito alle strategie e attività di internazionalizzazione;

gestisce le pratiche di riconoscimento delle attività formative svolte nel framework di programmi di mobilità internazionale, in collaborazione con la Segreteria studenti di Scienze Politiche.

Sebbene tale servizio non abbia una procedura formalizzata di autovalutazione, presso la Scuola è attiva la Commissione Relazioni Internazionali che con il Delegato Erasmus definisce gli indirizzi strategici, coordina le azioni e monitora il raggiungimento degli obiettivi. Su sollecitazione della Commissione paritetica il dott. Daniele Ortu- responsabile amministrativo dell'Ufficio Erasmus- ha ricostruito il prospetto delle azioni portate avanti per l'internazionalizzazione negli ultimi anni, coerentemente con le missioni strategiche di Ateneo e con quanto discusso in sede di Commissione Relazioni Internazionali di Scuola. Nello stesso prospetto sono state aggiunte le rilevazioni per l'ultimo anno 2019/2020. La Relazione che è disponibile al link

<https://drive.google.com/file/d/1JN7nKBb6ylaPSKODV6DmpN7ebmiQnd9x/view?usp=sharing>

evidenzia l'attento lavoro di identificazione degli obiettivi in termine di internazionalizzazione e lo sforzo in termini di produzioni di indicatori ed informazioni utili alla valutazione dell'output di tale servizio offerto dalla Scuola. I risultati sono senz'altro molto positivi sia in termini di aumento costante dei flussi di scambio UE ed extra UE, sia in termini di sviluppo della capacità di integrazione nelle reti di ricercar internazionali.

La Commissione auspica che tale Servizio acquisisca nel futuro una procedura formalizzata di autovalutazione.

Studenti con disabilità o DSA, accoglienza e servizi. (<https://www.unifi.it/p379.html>).

Tale Servizio è offerto dall'ateneo ma ogni Scuola delega uno o più docenti ad occuparsi di tali problematiche per gli studenti della Scuola stessa. Per la Scuola di SC politiche la delegata è la Prof.ssa Giustina Manica. I delegati rappresentano il punto di riferimento didattico per lo studente con DSA che abbia bisogno di un support specifico.

La Commissione mette in evidenza le seguenti criticità:

sul sito web della scuola non appare in evidenza l'offerta di tale servizio ed il docente di riferimento. Tale informazione è presente invece sul sito dell'ateneo. La Commissione quindi auspica che sul sito della Scuola venga data opportuna evidenza a tale servizio.

La Commissione non ha trovato specifiche rilevazioni della soddisfazione degli studenti riguardo tale servizio.

Esami di stato: Assistente sociale e Assistente sociale specialista

<https://www.unifi.it/vp-390-esami-di-stato.html>

La scuola si fa carico della conduzione degli Esami di Stato per Assistente sociale e Assistente sociale specialista che si svolgono in 2 sessioni per ogni a.a.- I sessione estiva (giugno) e II sessione autunnale (novembre). I verbali vengono inviati alla segreteria post laurea e quindi pubblicati sui siti.

Valutazione complessiva della CPDS

La Scuola appare impegnata in uno sforzo continuo per migliorare tutti gli aspetti dell'organizzazione della didattica. I risultati sono complessivamente buoni compatibilmente con vincoli delle risorse che non dipendono dalla Scuola. Soprattutto nel fronteggiare l'emergenza COVID tutto il corpo docente e il personale tecnico-amministrativo ha dato prova di una grande capacità di adattamento e innovazione.



Punti di Forza

La commissione ha individuato i seguenti punti di forza:

- 1) L'organizzazione della didattica e l'offerta di esperienze formative extra-curricolari.
- 2) L'emergenza COVID è stata fronteggiata con grande capacità e la didattica è stata salvaguardata.

Aree di miglioramento

Di seguito le aree di miglioramento sono elencate in ordine di priorità.

- 1) Per quanto riguarda l'emergenza COVID la decisione di affittare le sale dello Space ha mostrato serie criticità. Se l'emergenza dovesse permanere prima di affittare di nuovo lo SPACE bisognerebbe accertarsi che ci sia la FIBRA per assicurare lo streaming e che le aule siano attrezzate con lavagne elettroniche.
- 2) Per quanto riguarda la Formazione post- laurea e le attività di supporto quali l'**Orientamento**, il **Servizio di supporto a studenti con DSA**, e il **Servizio di Relazioni internazionali**, la Commissione ritiene che bisognerebbe predisporre gli strumenti al fine di poter procedere ad una valutazione accurata dell'efficienza di tali attività. In particolare
 - a) per il servizio di supporto a studenti con DSA si rileva che sul sito della Scuola non viene data opportuna evidenza a tale servizio. Le informazioni di base si trovano sul sito di ateneo. Sarebbe quindi opportuno pubblicare le stesse informazioni anche sul sito della Scuola evidenziandole in modo opportuno.
 - b) Per quanto riguarda il Servizio di Relazioni Internazionali le loro procedure di autovalutazione interna dovrebbero comprendere anche una raccolta della valutazione dei fruitori finali.
 - c) Per quanto riguarda il servizio di orientamento bisognerebbe predisporre gli strumenti per valutare l'efficacia del servizio di orientamento in uscita. Per il servizio di orientamento in entrata ed in itinere le valutazioni sono raccolte per l'anno 2019/20 dal sistema SISVALDIDAT ma ciò che emerge è uno scarso apprezzamento degli studenti. Quindi la Commissione invita i responsabili di tali servizi a predisporre un piano di azioni per migliorare l'efficacia di tali servizi.
- 3) È opinione della Commissione che sia necessario monitorare gli effetti della decisione di portare le ore di didattica frontale associate ad ogni CFU da 8 a 7, traducendosi nella cancellazione di fatto di 6 ore di lezione per i corsi di 6 crediti e di 9 per i corsi di 9 crediti.

Quadro S4	COMUNICAZIONE E TRASPARENZA
Principali fonti	<ul style="list-style-type: none">• Pagina WEB CD• <i>Pocket Guide a. A. 2020-2021</i>

Completezza e fruibilità delle informazioni sulle pagine del sito web

L'attività della Scuola, per quel che concerne i versanti oggetto della presente analisi, è senza dubbio da valutare positivamente.

Sono da ritenere efficienti le forme con le quali la Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" effettua le proprie comunicazioni sia interne che esterne.

Le comunicazioni con gli enti esterni che si correlano con la Scuola – per l'organizzazione e la gestione dei tirocini, per il perseguimento degli obiettivi di internazionalizzazione e per ogni altra finalità funzionale agli obiettivi formativi – avvengono con modalità diversificate, per lo più telematiche, modalità il ricorso alle quali è stato implementato notevolmente alla luce dell'emergenza epidemiologica che ha afflitto il nostro Paese



Le pagine *WEB* (e la *Pocket Guide*) costituiscono autonomi ed efficaci strumenti comunicativi. Essi sono organizzati ottimamente sia sul piano dei contenuti che su quello della grafica; aspetto, quest'ultimo, che facilita il reperimento delle informazioni soprattutto da parte degli studenti.

Le informazioni sono costantemente aggiornate e, per come già detto, accessibili con efficacia.

Le pagine *WEB*, in particolare, offrono informazioni facilmente identificabili su organizzazione della Scuola, cds, servizi di orientamento, *stages* e mobilità internazionale.

Nella pagina inoltre sono compendiate sistemi di connessione che permettono di individuare con estrema facilità informazioni su docenti, programmi, orari, ecc.

La sezione "Avvisi" consente di avere, poi, informazioni in tempo reale circa l'organizzazione di ricevimenti ovvero la sospensione di essi per sopravvenienze riferibili a docenti.

Sono facilmente reperibili informazioni circa gli orari di apertura degli uffici, con indicazioni puntuali circa gli adempimenti che è preferibile curare per una maggiore efficacia nella erogazione dei servizi.

Da apprezzare, inoltre, la predisposizione di una sezione appositamente dedicata alle segnalazioni ed ai reclami.

L'organizzazione della pagina permette di reperire con facilità gli indirizzi e-mail del personale della scuola.

La rete informatica e telematica consente, poi, di effettuare con efficacia le comunicazioni dirette mediante il ricorso a *e-mail* su indirizzi istituzionali.

Lingue del sito

La lingua con la quale il sito si esprime è quella italiana, con possibilità di optare per la *english version* di tutte le informazioni disponibili.

Informazioni su docenti e insegnamenti

Nelle pagine sono individuabili con estrema facilità informazioni sui docenti dei diversi CdS. Sono reperibili curriculum, pubblicazioni, inquadramento e altre informazioni utili. Inoltre, possono essere facilmente acquisite informazioni circa i programmi di ciascun insegnamento, gli orari delle lezioni e dei ricevimenti, i calendari relativi alle diverse sessioni di esame.

Presenza della Scuola in rete con pagine proprie su social networks, YouTube, altro

La Scuola è presente su You Tube con diversi video informativi sulle caratteristiche dei cds (v., per esempio, il video dal titolo "Conosci le lauree magistrali della Scuola di Scienze Politiche?" e sulle attività complessive della Scuola.

Valutazione complessiva della CPDS

L'attività della Scuola, per quel che concerne i versanti oggetto della presente analisi, è senza dubbio da valutare positivamente.

Sono da ritenere efficienti le forme con le quali la Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" effettua le proprie comunicazioni sia interne che esterne.

Le pagine *WEB* e la *Pocket Guide* costituiscono efficaci strumenti comunicativi, organizzati ottimamente sia sul piano dei contenuti che su quello della grafica; aspetto, quest'ultimo, che facilita il reperimento delle informazioni soprattutto da parte degli studenti.

Le informazioni sono costantemente aggiornate e, per come già detto, accessibili con efficacia.

La pagina *WEB*, in particolare, offre informazioni facilmente identificabili su organizzazione della Scuola, CdS, servizi di orientamento, *stages* e mobilità internazionale. Da apprezzare, inoltre, la predisposizione di una sezione appositamente dedicata alle segnalazioni ed ai reclami.

L'organizzazione della pagina permette di reperire con facilità gli indirizzi e-mail del personale della scuola.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

La rete informatica e telematica consente, poi, di effettuare con efficacia le comunicazioni dirette mediante il ricorso a *e-mail* su indirizzi istituzionali.